CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinta dal Consiglio Comunale in data 08 marzo 2021

OGGETTO:

SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEL SETTORE DELL'AUTOMOTIVE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la crisi attuale sta imponendo un prezzo terribile al settore dell'automotive, trainante per l'economia italiana sia in termini di crescita economica che di esportazione e competitività sui mercati internazionali;
- il Covid-19 ha impresso una svolta drammatica al settore, determinando una sostanziale paralisi senza precedenti in termini di domanda e di produzione, che ha causato una caduta verticale del mercato italiano di aprile 2020 del 97,5% rispetto ad aprile 2019;
- il lockdown ha praticamente azzerato il mercato e ha fatto si che sì accumulassero nei siti produttivi e presso le concessionarie circa 500.000 veicoli che, uniti al numero degli altri Paesi europei, stanno portando ad un forte rallentamento della ripresa delle attività produttive di costruttori e componentisti;
- il settore dell'auto rappresenta circa l'8% del Pil italiano e occupa oltre 1 milione di addetti;
- in Regione Piemonte nell'automotive operano circa 750 imprese, pari al 35% dell'intero comparto italiano, con circa 70 mila occupanti diretti ed indiretti;
- la metalmeccanica rappresenta circa il 60% dell'export piemontese;
- la filiera piemontese rappresenta circa il 40% del fatturato totale del comparto nazionale;

SOTTOLINEATO CHE

- a causa dellemergenza Covid il settore dell'automotive piemontese registra una riduzione del 27% nella produzione delle autovetture nel 1 trimestre 2020 e del 64% nel solo mese di marzo 2020;
- nella nostra Regione tra gennaio e marzo 2020, sono stati prodotti circa 180 mila autoveicoli, ovvero il 24% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019;

TENUTO CONTO

che per salvaguardare l'esistenza del comparto automotive e far ripartire l'intero settore, Unione

Industriale di Torino ed Anfia hanno sollecitato con propria lettera l'adozione di agevolazioni semplici ed immediate, da parte del Governo italiano;

CONSIDERATO CHE

- in questo dranmatico quadro è fondamentale modellare una politica di sviluppo industriale in grado di sostenere un lungimirante riavvio del settore automobilistico per garantire una ripresa economica;
- nei provvedimenti governativi assunti per affrontare l'emergenza, e da ultimo nel Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", manca un'adeguata attenzione per l'automotive;
- è fondamentale agire dando impulso al mercato e adottando misure straordinarie che possono essere anche in linea con gli obbiettivi ambientali che si è posto il Governo italiano;
- il sostegno al mercato dell'automotive avrà anche un effetto leva per le casse dello Stato, che vedrà ripagati gli sforzi temporanei, con un incremento di gettito, come sempre garantito da vendita, possesso e utilizzo dei veicoli;

RITENUTO CHE

- Anfia ed Unione Industriale di Torino hanno inviato al Governo italiano un appello per l'attuazione di misure urgenti e a lungo termine per il rilancio e il sostegno del settore automotive;
- tra gli interventi proposti c'è l'attuazione immediata di un piano di incentivi che supporterebbe in primis i cittadini che non riescono a cambiare la loro vettura, porterebbe il nostro Paese a ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria rinnovando il vetusto parco circolante;
- le filiere produttive dell'auto si stanno ridislocando su basi continentali e se le imprese italiane non saranno coinvolte in maniera determinante, si rischia non solo il ridimensionamento economico dell'Italia ma anche una perdita di efficacia dell'industria europea nel suo complesso;
- è fondamentale, in questo contesto, che nell'Agenda del Governo entri da subito la politica di raccordo con le Istituzioni europee e di pressione sul livello comunitario;

TUTTO CIÒ PREMESSO

per rafforzare l'appello di Unione Industriale di Torino ed ANFIA e sollecitare un intervento governativo vitale per recuperare l'operatività del settore automotive e la sua capacità di sviluppo decisiva;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a farsi portavoce presso il Governo per ribadire l'urgente necessità di attuare le misure sopra riportate e che il Governo si faccia promotore presso gli Organi comunitari di un'istanza di politica industriale solida, strutturata e coordinata tra gli Stati membri, che fissi le condizioni comuni affinchè la nuova mobilità possa crescere e affermarsi.